

La cronaca

Bomba carta nell'atrio
paura in un condominio

L'INCHIESTA

Katiuscia Guarino

Boato e panico nella notte a Montoro. Una bomba carta è stata fatta esplodere nell'atrio di un condominio nella frazione Piazza di Pandola, in via Rio Secco. La potente deflagrazione, avvenuta nella notte tra sabato e domenica, ha svegliato di soprassalto i condomini (una ventina di famiglie) e gli abitanti della zona. I danni sono ingenti: il portone d'ingresso è stato divelto, mentre risultano danneggiati anche l'androne, le cassette postali e la pulsantiera del citofono. Fortunatamente non si sono registrati feriti. Ma lo spavento è stato notevole.

Nel palazzo risiedono diciotto nuclei familiari. Sul grave episodio stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Solofra, impegnati a individuare i responsabili e chiarire la natura del gesto. Un atto intimidatorio che ora va inquadrato per comprendere a chi fosse diretto e quali siano le ragioni di un'azione tanto clamorosa, quanto pericolosa. La bomba, di natura artigianale, è stata fatta esplodere intorno alle 3,30. L'ordigno, secondo la prima ricostruzione, sarebbe stato posizionato all'interno dell'atrio del palazzo, un edificio di quattro piani nel quale risiedono i diciotto nuclei familiari.

L'esplosione ha quindi causato danni al piano terra. Sono stati danneggiati il portone d'ingresso, le cassette postali e la pulsantiera del citofono. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto alla messa in sicurezza dello stabile e di tutta l'area interessata dall'esplosione. I caschi rossi hanno bonificato l'area, escludendo la

► Montoro, l'ordigno ha divelto il portone d'ingresso del palazzo

► Paura per le diciotto famiglie residenti
Carabinieri al lavoro sull'atto intimidatorio



LA PAURA La palazzina rosa sulla sinistra nel mirino degli attentatori

presenza di ulteriori pericoli per i residenti. I militari dell'Arma hanno eseguito approfonditi rilievi tecnici, utili a ricostruire la dinamica dei fatti. Hanno, inoltre, raccolto ogni elemento ritenuto significativo per il prosieguo delle indagini, compresi eventuali riscontri video e tracce

utili all'identificazione dei responsabili. Nel corso delle verifiche sono stati ascoltati i condomini dello stabile, al fine di acquisire testimonianze e chiarire se qualcuno avesse notato movimenti sospetti nelle ore precedenti o successive alla deflagrazione.

L'attività investigativa è orientata anche a comprendere chi potesse essere il reale destinatario del gesto intimidatorio. Al momento non viene esclusa alcuna ipotesi investigativa. Sono, inoltre, al vaglio dei carabinieri le immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza pubblici e pri-

vati presenti nella zona. I frame registrati potrebbero fornire elementi determinanti per ricostruire l'accaduto e individuare eventuali responsabilità.

Il fatto accaduto nella notte tra sabato e domenica segue di pochi mesi un altro episodio analogo, quando una bomba carta venne posizionata e fatta esplodere davanti alla farmacia Vietri alla frazione Borgo. Anche allora non si registrarono feriti, ma l'evento criminoso destò forte preoccupazione tra i residenti. Sempre nella notte, intorno alle 4, fu posizionato un ordigno artigianale davanti alla saracinesca del locale. Era la notte del 2 settembre dello scorso anno. Un uomo con il volto travisato scese da un'utilitaria e collocò la bomba. Poi, fuggì a bordo della stessa auto forse insieme a un altro complice che era alla guida.

L'azione fu ripresa dalle telecamere di videosorveglianza della farmacia. E ancora. Alcuni mesi prima, un'altra bomba carta venne fatta deflagrare sul balcone di un'abitazione a Sant'Eustachio di Montoro. E l'anno prima, diventò bersaglio l'auto di un avvocato penalista alla frazione Piano. Eventi che, pur verificandosi in frazioni diverse ma comunque molto vicine tra loro, contribuiscono ad alimentare un clima di allarme per un fenomeno che sembra ripetersi nel tempo. A questa preoccupazione si aggiungono gli attentati incendiari contro le auto e i depositi agricoli. In particolare, le aree del Montorese e del Solofrano sono monitorate dai Carabinieri e dalla Procura della Repubblica di Avellino, con l'obiettivo di comprendere le dinamiche criminali sottostanti. In queste zone si registra infatti il più alto numero di incendi di veicoli e di depositi agricoli.

Atripalda

Auto in fiamme
in piena notte

Momenti di paura ad Atripalda, dove un'auto è stata avvolta dalle fiamme. L'incendio si è verificato in via Tiratore intorno alle 3,30 nella notte tra sabato e domenica. A bruciare una Fiat 500 di proprietà di un residente della zona. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco del comando provinciale di via Zigarelli che hanno provveduto a domare le fiamme e a mettere in sicurezza l'area, evitando che il rogo potesse estendersi ad altri veicoli e alle abitazioni vicine. L'auto è stata quasi completamente distrutta. Sul luogo dell'incendio anche i carabinieri della Compagnia di Avellino, che hanno avviato le indagini per chiarire le cause dell'incendio. Al momento non si esclude alcuna ipotesi.

ka. gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO

È IN EDICOLA

CAMPANIA
MANGIA
& BEVISanta di Salvo e Luciano Pignataro
GUIDA 2026PRENOTALA A €8,80
+ IL QUOTIDIANO